

BASTA UN FIAMMIFERO...

Padre Zanchi ci scrive dal Bangladesh, ma non si limita a ringraziare. Con un piccolo racconto ci spiega come una solidarietà contagiosa (quella sì deve esserlo) può davvero fare miracoli.

Carissimi Amici di Crema,

cordiali saluti dalla missione di Suihari.

Al Centro Missionario, alla Parrocchia di S. Bernardino e a tutti gli amici che ci sostengono generosamente, anche a nome di tutti i poveri aiutati vi diciamo "GRAZIE DI CUORE" per la vostra bontà e solidarietà, e vi auguriamo un SERENO ANNO NUOVO

La missione riesce ad offrire aiuto perché persone buone come voi donano e ci permettono di dare una mano a chi ha veramente bisogno.

Per questo assicuriamo la nostra preghiera. Il Signore protegga voi e i vostri cari dal Coronavirus, vi doni buona salute e tanta speranza.

Centomila persone sono radunate al Coliseum di Los Angeles, in California.

All'improvviso Padre Keller, che parlava a quella assemblea, si interruppe: "Non abbiate timore; adesso si spegneranno le luci".

Piombò l'oscurità sullo stadio; ma attraverso gli altoparlanti, la voce di Padre Keller continuò:

"Io accenderò un fiammifero. Tutti quelli che lo vedono brillare dicano semplicemente sì".

Appena quel puntino di fuoco si accese nel buio, tutta la folla gridò: "SÌ!"

Padre Keller seguì a spiegare: "Ecco: una qualsiasi azione di bontà può brillare in un cuore di tenebre. Per quanto piccola, non passa mai nascosta agli occhi di Dio.

Ma voi potete fare di più: "Tutti quelli che hanno un fiammifero, l'accendano!"

Di colpo l'oscurità venne rotta da una sconfinato tremolio di piccoli fuochi.

Se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, la faccia della terra potrebbe cambiare.

A tutti un affettuoso abbraccio e di nuovo GRAZIE.

p. Gianni Zanchi